



## Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

*“Firmissima est inter pares amicitia”*

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma

*SEGRETERIA NAZIONALE*



Prot.n. S/247  
Del 26/11/2021  
allegati n. 1

Ai Consiglieri Nazionali  
Ai Coordinatori Regionali  
Ai Presidenti Provinciali  
Al Presidente Nazionale Onorario ANVVF  
Al Presidente Nazionale del  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Al Presidente Nazionale del  
Collegio dei Probiviri  
Loro Sedi

OGGETTO: Verbale del Consiglio Nazionale in VDC del 05/11/2021 e del 11/11/2021

In osservanza all’art. 17 punto 10 dello Statuto Nazionale si trasmette il  
Verbale di cui all’oggetto

Dalla Sede 26/11/2021

Il Segretario Nazionale  
Pino Copeta  
(firma autografa depositata agli atti)



## Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Onlus

*“Firmisima est inter pares amicitia”*

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266

Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma

### Segreteria Nazionale



#### Verbale di riunione Consiglio Nazionale del 5 novembre 2021

Come da regolare convocazione il giorno 5 novembre 2021, alle ore 9,00 si è riunito in VDC (Video Conferenza) il Consiglio Nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Regolamento XXVII Raduno Nazionale – Relatore Responsabile Settore – provvedimenti;
2. Raduno Nazionale 2022 – Città di Viterbo – Relatore Responsabile Settore – provvedimenti;
3. Accordo Operativo discendente atto a disciplinare l’attività degli associati dell’ANVVF-CN insupporto del CNVVF nella gestione dei campi base – Relatore Responsabile Settore - provvedimenti;
4. Regolamento Nazionale sull’utilizzo dei loghi, dei marchi e degli acronimi dell’ANVVF-CN concessione patrocinio – relatore Responsabile Settore - provvedimenti
5. Informativa calendario istituzione del Corpo VV.F. – R e l a t o r e Responsabile Settore -provvedimenti;
6. Richiesta di accesso ai Centri di Soggiorno ONA per i nostri associati. – relatore Presidente Nazionale – provvedimenti;
7. Varie e Eventuali.

**Sono presenti:** Giomi Gioacchino; Grimaldi Antonio, Copeta Giuseppe, Belvisi Antonio, Cambria Giuseppe, Lattanzi Domenico, Burchietti Luciano, D’Attanasio Carlo, Attisani Domenico, Loberto Giuseppe, Pedroni Otello, Clementi Luigi, Martinelli Dino, Genco Vitantonio, Colombo Andrea, Mezzetti Sergio, Sarti Fernanda, Andreanelli Gianni, Chiarullo Giovanni, Serra Rino, Garofalo Giuseppe, Colacchi Natale, Zangarini Gianni, Zanardo Antonio, Vianello Adriano, Stefani Dario, Cocci Angiolino, Marchionne Enrico.

**Assenti giustificati:** Megale Giuseppe, Coppola Luigi, Moschetti Paolo, Gulmini Giovanni, Sparnacci Mario.

**Assenti ingiustificati:** Cappelli Enrico, Taddei Alessio, Schiaratura Ugo, Salvati Nicola.

E’ presente senza diritto di voto: il Presidente Nazione del Collegio dei Revisore dei conti **Sechi Giuseppe**.

Sono presenti, altresì, il coordinatore regionale f.f. **Luordo Vincenzo** e il coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico ing. **Emilio Occhiuzzi** senza diritto di voto

Il Presidente Nazionale, **Antonio Grimaldi** apre la riunione invitando i convenuti ad un minuto di raccoglimento per ricordare i colleghi che sono passati ad altra vita; riprendendo la parola il Presidente Nazionale saluta il presidente onorario **Gioacchino Giomi** e ringrazia tutti i presenti per la partecipazione informando che seguiranno le discussioni anche i coordinatori regionali facente funzioni come uditori per poi contribuire alla divulgazione della documentazione approvata nei propri territori; propone come presidente dell'assemblea il consigliere **Gianni Andreanelli**, il quale propone come segretario verbalizzante il consigliere **Andrea Colombo**. L'assemblea approva.

Il Presidente **Gianni Andreanelli**, verificata la validità dell'assemblea, chiede ai consiglieri, in considerazione dei numerosi punti messi all'ordine del giorno, che ci si dia la possibilità di far sì che gli interventi non superino la durata di cinque minuti predisponendo un segnatempo per la sua gestione. L'assemblea acconsente.

Il presidente nazionale **Antonio Grimaldi** chiede la parola per delle comunicazioni sull'incontro avuto assieme ai componenti dell'ufficio di presidenza ed al Presidente onorario **Gioacchino Giomi** con il Capo Dipartimento ed il Capo del corpo, incontro cordiale e proficuo dove si sono definiti alcuni aspetti del protocollo operativo discendente, come richiesto dall'ultimo consiglio, trovando una proficua condivisione al progetto per il rafforzamento della collaborazione con il Corpo nazionale dove si dovrà verificare la possibilità di andare a rivedere quanto previsto dal D.Lgs. 139 all'art. 33; per l'incontro avuto con il capo dipartimento, il prefetto **Laura Lega**, il presidente onorario **Gioacchino Giomi** informa dell'entusiasmo del capo dipartimento sui compiti statutari che ci siamo dati, in particolare su tutto ciò che attiene alla cultura della sicurezza in quanto potremmo essere un amplificatore importante affianco al Corpo Nazionale; addirittura proponeva di fare sinergia con l'**ANFACI**, l'associazione dei prefetti di cui **Laura Lega** è segretario e consigliere nazionale, che ci permetterebbe di allargare lo spettro della nostra attività collaborando con i prefetti, sempre mantenendo la nostra caratteristica di vigili del fuoco; è rimasta entusiasta da casa sicura e si è resa disponibile all'interessamento per una iniziativa con il capo del corpo per una casa sicura itinerante utilizzando mezzi provenienti dai sequestri. Anche a lei abbiamo rammentato la necessità di andare a strutturare un articolo di legge che parli in maniera più diffusa ed appropriata, dell'associazione quale componente del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Terminata l'informativa il presidente dell'assemblea **Gianni Andreanelli** dà inizio alla discussione dei punti all'odg.

## **1. REGOLAMENTO XXVII RADUNO NAZIONALE – RELATORE RESPONSABILE SETTORE – PROVVEDIMENTI:**

**Luciano Burchietti**; rispetto al precedente regolamento questo nuovo è stato possibile snellirlo rendendo la struttura un po' più snella tentando di eliminare la troppa burocrazia. Il regolamento avrà una durata di un anno così avremo modo di poterlo adeguare alle problematiche che potrebbero insorgere. I cambiamenti sostanziali sono quelli di aver diversificato la componente turistico sociale dalla componente di iniziative e cerimonie ufficiali, le quali sono orientate nell'evidenziare la cultura della sicurezza e della memoria storica che dovrà essere sviluppata da quel gruppo misto, associazione e componente del corpo nazionale, sfociato dall'incontro con il capo dipartimento. Il modello, tipo Cortina, basato sul concetto della cittadella della sicurezza e sulla solidarietà, trasformerà questo momento come festa del vigile del fuoco coinvolgendo sicuramente anche la componente volontaria del Corpo.

**Gigi Clemente**; chiedo che nella commissione grandi eventi e con il responsabile di settore ci siano sia il coordinatore che il presidente della sezione interessata, in modo da essere intercambiabili e

suggerisco di cambiare le date del raduno in quanto il 2 e 3 giugno le scolaresche sono in vacanza ed in considerazione del tema sulla sicurezza rivolto alle scolaresche potremmo avere meno presenze.

**Vitantonio Genco**; condivido l'esposizione di Burchietti; il raduno deve dare l'immagine dell'associazione di utilità sociale, si deve cambiare la mentalità dando una visione completa di quanto fa l'associazione coinvolgendo non solo le sezioni implicate nell'evento ma anche le altre. Questo cambio di mentalità dovrà essere discusso non solo nel consiglio ma portato nei vari coordinamenti regionali. Ritengo importante la condivisione con il Corpo nazionale per l'organizzazione dell'evento. Sono d'accordo sull'uso della divisa da lavoro durante tutta la manifestazione da parte di tutti.

**Antonio Grimaldi**; nel regolamento non abbiamo inserito il coinvolgimento del Corpo nazionale ma già nell'incontro con il capo del corpo, abbiamo messo in evidenza l'importanza che il Corpo nazionale, con tutte le sue componenti, sia coinvolto nell'organizzazione. Naturalmente sarà una nostra decisione se mantenere il Corpo nazionale un invitato alla manifestazione o organizzare un momento d'incontro sui due temi che anche loro condividono, organizzando un gruppo di lavoro paritetico che organizzeranno questo evento. Noi vogliamo confrontarci con la società civile per far sapere chi siamo e cosa facciamo, coinvolgendo il corpo nazionale sui due temi che abbiamo scelto "la cultura della sicurezza e la memoria storica". Abbiamo pensato di organizzarlo per il 2, 3 e 4 giugno in maniera di coinvolgere la società civile ed avere il tempo per l'organizzazione. Il mio invito è quello di decidere di organizzare questo raduno in sinergia con il Corpo nazionale in modo da poter coinvolgere anche la componente volontaria in prospettiva della rete associativa.

**Rino Serra**; Il regolamento è il nostro e da regolamento non possiamo usare termini che coinvolgono il Corpo Nazionale o il Dipartimento, però si può concordare e chiedere al Corpo nazionale ed al Dipartimento di emanare una sua direttiva che raccolga gli elementi fondanti del regolamento in modo tale che all'interno di quella direttiva si raccolgano quegli elementi di cui stiamo parlando in modo tale che nessuno in periferia si sottragga a questo tipo di incombenza. Al di là delle regole e delle norme quello che fa la differenza sono le applicazioni sul territorio. L'articolo 8 della bozza del regolamento è in contrasto con lo statuto e va ricondotto nel rispetto dello stesso. Sono d'accordo sul coinvolgimento del mondo del volontariato stimolando anche l'amministrazione per sollecitare il vigile che sta andando in pensione a continuare a mantenere un rapporto iscrivendosi all'associazione.

**Domenico Attisani**; concordo con Genco sulle modalità del raduno e sul coinvolgimento del Corpo Nazionale sull'organizzazione del raduno. Concordo anche con Serra per coinvolgere il Corpo per arrivare ad un documento unitario.

**Carlo Attanasio**; dobbiamo sempre collaborare con il Corpo Nazionale, non ritengo opportuno toglierli dall'organizzazione; nella commissione dovremmo inserire il referente Nazionale del Corpo Nazionale, con il direttore regionale ed i Comandanti Provinciali, potrebbe essere un'occasione per poter coinvolgere anche i giovani.

**Giuseppe Loberto**; il Corpo Nazionale d'essere assolutamente coinvolto anche per non far subire al Comando una decisione non condivisa. La struttura organizzativa deve essere snella; di grande importanza è il coinvolgimento del volontariato e l'apertura portata avanti dal Prefetto Lega e dal capo del Corpo. Gli accordi che comunque vengono fatti, dovrebbero essere formalizzati ed istituzionalizzati, per non essere alla mercè degli umori di un Direttore o di un Comandante che non li riconoscono una volta che i firmatari non siano più in carica.

**Gianni Andreanelli** Concordo con Serra sul cambiamento dello statuto prima di dare disposizioni diverse sulle divise per non correre il rischio di creare confusione su come vestirsi nelle varie iniziative; benissimo il nuovo concetto delle iniziative rivolte alla cultura della sicurezza e alla memoria storica stabilendo per tempo cosa fare e chi le deve fare, per esempio le pompieropoli, le mostre e le conferenze

lavorando congiuntamente con il Comando e con l'amministrazione centrale per far sì che sia un raduno di tutte le componenti del Corpo Nazionale. Bisogna pensare di organizzare una commissione congiunta tra Sodalizio e Ministero per la messa a punto delle proposte operative ivi compreso il tema non secondario raccolta dei fondi anche attraverso liberalità mirate.

Il presidente Nazionale **Grimaldi**, non essendoci altri interventi ribadisce che saranno riprese tutte le osservazioni fatte dall'assemblea; condivide con quanto detto che questo è il nostro regolamento, propone di effettuare due votazioni: una sull'opportunità di far partecipare anche il Corpo nazionale con pari dignità all'organizzazione del raduno, seconda votazione sul regolamento nazionale con le modifiche indicate in attesa di un adeguamento dello statuto, riformulando la bozza del regolamento specificando che in occasione del raduno Nazionale 2022 gli associati dovranno indossare l'uniforme come da regolamento e statuto Nazionale in vigore, togliere la parola nuova uniforme dalla bozza del regolamento, glissare le prime due righe dell'articolo otto e riportare da quattro a tre i soci per il gruppo bandiera.

Non essendoci altri interventi il presidente **Gianni Andreanelli** dà inizio alla votazione sul regolamento:

<b><u>PRESENTI</u></b>	<b>28</b>
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>28</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>0</b>
<b>CONTRARI</b>	<b>0</b>
<b><u>L'ASSEMBLEA APPROVA.</u></b>	

Il veneto a causa dell'impossibilità del collegamento video per motivi tecnici inoltra telefonicamente una dichiarazione di voto: **condividiamo i punti sulla necessità di modificare gli articoli dello statuto e di conseguenza del regolamento nazionale; siamo in disaccordo che l'organizzazione del raduno nazionale sia del Corpo Nazionale e dell'associazione, il raduno nazionale è dell'Associazione Nazionale dei vigili del fuoco del Corpo Nazionale a cui partecipa il Corpo Nazionale.**

il presidente **Gianni Andreanelli** dà inizio alla votazione sulla condivisione con il corpo Nazionale l'organizzazione del raduno:

<b><u>PRESENTI</u></b>	<b>28</b>
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>25</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>0</b>
<b>CONTRARI</b>	<b>3</b>
<b><u>L'ASSEMBLEA APPROVA.</u></b>	

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno

## **2. RADUNO NAZIONALE 2022 – CITTA DI VITERBO – RELATORE RESPONSABILE DI SETTORE – PROVVEDIMENTI;**

**Luciano Burchietti:** essendo Viterbo l'unica sezione che si è resa disponibile all'organizzazione del raduno 2022 e verificato, da un incontro effettuato, l'adeguatezza e le condizioni favorevoli per poter organizzare il raduno, propongo che l'assemblea si esprima in maniera positiva, alla candidatura di Viterbo, per l'organizzazione del raduno dell'associati 2022.

Non essendoci altri interventi il presidente **Gianni Andreanelli** dà inizio alla votazione per la candidatura del raduno alla sezione di Viterbo:

<b><u>PRESENTI</u></b>	<b>28</b>
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>28</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>0</b>
<b>CONTRARI</b>	<b>0</b>

### **L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ**

si passa al terzo punto all'ordine del giorno:

### **3. ACCORDO OPERATIVO DISCENDENTE - ATTO A DISCIPLINARE L'ATTIVITA' DEGLI ASSOCIATI DELL'ANVVF-CN IN SUPPORTO AL CNVVF NELLA GESTIONE DEI CAMPI BASE- RELATORE RESPONSABILE DEL SETTORE - PROVVEDIMENTI:**

**Pino Copeta:** per problemi di connessione del responsabile di settore, Giuseppe Cambria, comincerò a relazionare io; è un accordo operativo discendente che scaturisce dall'accordo operativo del 13/10/2020 che è stato inviato a tutti. Il regolamento è stato valutato con i responsabili ANVVF e del Corpo Nazionale per definire le linee guida e chiarire ai nostri stessi soci nelle sezioni la collaborazione con il Dirigente VF ed i suoi delegati per quanto riguarda anche la logistica ed i punti d'informazione al cittadino. Il nostro intento è quello di evitare interpretazioni diverse da parte di chiunque. A tal proposito, l'accordo operativo discendente è stato concordato con i vertici del Corpo Nazionale in modo tale che sia diffuso anche nei Comandi Provinciali. Stiamo lavorando, con l'ufficio di presidenza, per l'elaborazione di linee guida Nazionali, da presentare nelle varie sezioni, compresa anche quella relativa all'operatività delle "Pompieropoli" con le varie certificazioni e omologazioni.

**Regione veneto:** (interviene sempre telefonicamente) dalla lettura che ci siamo dati riteniamo di fare un'osservazione a questo primo protocollo, in quanto non sono state prese in considerazione tutte le implicazioni che subentrano con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/17, che riguarda il nostro ruolo come organizzazione del volontariato, sulle responsabilità che decadono sul presidente e su chi dirige l'associazione partecipante nella gestione dei campi base a livello periferico. In considerazione che per motivi tecnici non riusciamo a partecipare alla discussione ci riserviamo di mandare una specifica comunicazione nel merito.

**Dino Martinelli:** credo che andrebbe per regolamento definito un limite d'età; nel regolamento dove essere stabilito in che fase il socio deve intervenire nell'attivazione di un campo base, o se si partecipa solamente alla gestione del campo base; questo per gestire al meglio la formazione del socio e capire la priorità sui tempi dell'intervento. Intervenire sul trasporto del personale in quanto ho dei dubbi sulla possibilità di poterlo organizzare per conto nostro; come organizzazione interna nostra utilizzare il coordinatore regionale ed in alternanza, ex funzionario, caporeparto e caposquadra come referente inserendolo nell'accordo.

**Fernanda Sarti:** vorrei sapere se l'accordo riguarda solamente per i soci che hanno fatto i vigili del fuoco o è per tutti i soci? perché se fosse solo per i vigili del fuoco avremmo sicuramente delle difficoltà nelle sezioni.

**Gioacchino Giomi:** l'accordo si riferisce, ai sensi del punto "E" all'articolo 2 del protocollo discendente, a tutti i soci dell'associazione Nazionale, in quanto da come si evince dall'accordo operativo del 13/10/2020, vi sono ampi ambiti in cui anche i soci che non hanno avuto esperienze operative all'interno del Corpo, ci si possono dedicare, vedi posti di Comando avanzati per dare informazioni alla popolazione. Probabilmente bisognerà integrare questo protocollo in maniera tale da non aver nessun dubbio sulla sua applicazione.

**Angiolino Cocci;** condivido pienamente quanto detto dal Presidente onorario, confido nel fatto di dover stabilire nell'accordo come sia la partecipazione locale, regionale e nazionale, per evitare le difficoltà applicative che si incontrano coi vari Comandanti che si avvicinano verificando presso le varie sezioni quali siano le tempistiche dei vari interventi. Vorrei che questo documento sia il più possibile tagliato sulle situazioni reali delle nostre sezioni.

**Mimmo Attisani;** ritengo che si debba fissare il limite d'età in cui si possa utilizzare il socio in questo accordo operativo discendente, anche i soci che non hanno avuto un trascorso presso i vigili del fuoco dobbiamo considerarli come soci operativi a tutti gli effetti anche in considerazione della nostra età che continua ad avanzare, anzi dobbiamo considerarli un'opportunità per l'esperienza che portano all'interno dell'associazione. Mi sembra opportuno definire una loro attività all'interno dei campi base. Altro problema che sembrerebbe non ancora risolto è quello del certificato medico che sembrerebbe essere passato in un secondo piano ma, a detta dell'ultimo coordinamento regionale effettuato, non è stato ancora chiarito.

**Gianni Andreanelli;** la situazione con l'amministrazione sta favorendo ulteriori positivi cambiamenti e ciò permetterà di recuperare parti di accordi importanti realizzati precedentemente. L'accordo che stiamo discutendo e le aperture sulla modifica dell'articolo 33 ne sono un'indiscutibile dimostrazione che ci ha permesso di arrivare già ad una prima buona intesa sulla nostra presenza nella seconda fase della calamità. Detto ciò, visto alcune osservazioni presenti nel dibattito, credo che in sede di gestione dell'accordo si possano recuperare alcuni punti di caduta, che in un accordo tra le parti ci può stare. Ora ci attende un lavoro considerevole da portare avanti nel territorio per dare gambe all'intesa raggiunta, cercando anche di allargare gli spazi della nostra operatività. In quest'ottica penso e credo che si possa recuperare la nostra presenza anche nelle cucine da campo che non sono state inserite in questo accordo; sicuramente ci saranno delle motivazioni, ma queste motivazioni dovrebbero essere condivise. Questa sarebbe un'attività in cui il sodalizio potrebbe dare un notevole contributo. Vediamo di comporre tutto il quadro complessivo dell'insieme delle attività per avere una lettura più completa ed avere una logica di coinvolgimento generale in termine di ausilio. L'articolo 33 come anticipato dal Presidente Nazionale e da Giomi, probabilmente sarà rivisto e qui verranno riviste alcune delle problematiche che ci hanno frenato fino adesso, tipo le patenti e molte altre problematiche sollevate negli ultimi due o tre anni. Sicuramente bisogna definire un limite d'età e fare un approfondimento sulle problematiche del certificato verificando l'operatività del territorio.

**Giuseppe Cambria;** Utilizzare i soci che non hanno avuto esperienza operativa presso il Corpo Nazionale bisogna farlo in maniera oculata e sicuramente assieme a personale esperto. In virtù dei quesiti fatti all'ufficio di presidenza ed in considerazione che alcuni soci provengono da esperienze diverse dall'operatività, abbiamo avuto la necessità e l'urgenza di elaborare con il CTS la stesura di linee guida per come fare le pompieropoli sia dal punto di vista assicurativo che dal punto di vista legislativo.

**Carlo Dattanasio;** leggendo l'articolo 4 trovo alquanto limitativo e restringenti le qualità che il socio deve possedere per partecipare in modo attivo al campo base. Penso che ciò possa frenare la partecipazione volontaria dei nostri soci.

**Antonio Grimaldi;** stiamo parlando di un protocollo discendente dopo un protocollo già firmato; naturalmente saranno fatti dei regolamenti interni dove saranno prese con attenta valutazione tutte le considerazioni che avete elencato (età, modalità di allertamento etc.), nelle regioni andranno fatti dei protocolli operativi che prevedano l'attivazione in modo sussidiario dell'ANVVF e naturalmente noi saremo interessati nella seconda fase, nella gestione dei campi base. I nostri statuti danno pari dignità a tutti i soci e per tanto le sezioni devono attivarsi affinché ai soci sia garantita la formazione adeguata al ruolo per cui dovrà essere impiegato interessando comunque anche i Comandi. Da qui l'avvicinamento al volontariato, per questo abbiamo voluto e preteso la verifica del certificato medico, primo per non precluderci ad altre possibilità e comunque il certificato risulta necessario ai fini assicurativi. Fino ad un cambiamento legislativo non è possibile che componenti dell'ANVVF possano avere la patente per la guida di mezzi targati VVF e per tanto il nostro trasporto ai campi base al momento sarà gestito unicamente dal corpo Nazionale. Per problemi di certificazioni e di opportunità, come ufficio di

presidenza, abbiamo escluso la possibilità della gestione della mensa e delle gestioni delle camere e servizi. Nel protocollo abbiamo individuato i DPI da utilizzare nelle varie attività di gestione. Per quanto riguarda l'età è comunque una situazione da discutere al consiglio nazionale che non può essere inserito in un protocollo discendente.

**Vitoantonio Genco**; la struttura di questo protocollo è indiscutibile e va comparato con quanto fatto in passato ed è un passo avanti decisivo, comunque sono tante le cose che vanno chiarite, questo protocollo rimane rigido, come viene recepito a livello locale; lo trovo di difficile attuazione presso i Comandi. Condivido sul fatto di unificare le attività in special modo sulle pompieropoli, che sicuramente andranno regolamentate. Bisogna mettere mano all'assicurazione che al momento non mi sembra adeguata a quanto stiamo intraprendendo.

**Dino Martinelli**; concordo sul fatto di approntare un regolamento appropriato per definire al meglio gli articoli; sul regolamento definirei meglio l'articolo 4 al punto dei requisiti per avere meno dubbi sulla sua interpretazione dando uniformità alle procedure delle sezioni. Naturalmente le sezioni dovranno darsi una struttura rispetto a questo protocollo.

**Gioacchino Giomi**; anche con le mancanze che potrebbero esserci, questo accordo dobbiamo portarcelo a casa il prima possibile; strada facendo si può sempre rimodulare il regolamento che andremo a fare. L'amministrazione, in questo momento, è molto disponibile agli accordi che stiamo per sottoscrivere per continuare nell'affinamento di questo coinvolgimento attivo dell'Associazione Nazionale nell'ambito del Corpo. Molte situazioni dovrebbero essere risolte con la revisione dell'articolo 33. Ribadisco che tutti i soci dell'Associazione Nazionale hanno pari dignità e la possibilità di partecipazione; naturalmente si dovranno pensare dei percorsi adeguati; condivido sulla predisposizione di un regolamento interno stabilendo delle procedure e degli standard nostri. Nell'articolo 4 "requisiti e modalità di partecipazione" per renderlo meno rigido basterebbe cambiare al punto che recita "*come di seguito indicato*" cambiarlo con "*come ad esempio, di seguito indicato*" i punti a,b,c,d,e, devono essere i principali e non gli unici requisiti per la partecipazione alla gestione dei campi base come richiamati al punto "e" nel protocollo del 13/10 2020. Tutti devono essere coinvolti in forma volontaria e gratuita.

**Pino Loberto**; condivido ampiamente con quanto detto da Giomi, io proporrei di darci una tempistica su quando deve diventare operativo questo accordo per non fare la fine dell'accordo di Cortina che ancora adesso non è operativo; in questo accordo bisognerebbe implementare la componente volontaria che è e sarà sempre più linfa vitale per la nostra associazione; bisogna individuare nell'emergenza una persona con esperienza che faccia da referente per garantire l'uniformità dei nostri interventi.

**Gianni Andreanelli**; concordo pienamente con Giomi e sul fatto di escludere dai nostri compiti nei campi base le pulizie in generale anche per una questione di rispetto del nostro ruolo; non sono d'accordo sulla nostra esclusione dalla gestione della mensa, perché ritengo la stessa un fattore sussidiario importante nella gestione delle emergenze, che non significa essere impegnati nelle operazioni di pulizia, sapendo inoltre che tra colleghi ci sono persone che hanno svolto corsi specifici in alcune scuole alberghiere con rilascio di attestati. Se ci fosse in qualche modo un'apertura verso questa direzione l'apprezzeri altrimenti andiamo avanti anche in previsione dell'adeguamento normativo dell'articolo 33.

**Emilio Occhiuzzi**; questo accordo discendente fa parte della nostra organizzazione e le perplessità che abbiamo sono tutte pertinenti; gli iscritti all'associazione hanno tutti pari dignità, dal volontario al vigile del fuoco a chi non ha mai fatto il vigile del fuoco; stiamo lavorando sulla formazione per dare a tutti le possibilità di inserirsi in questo accordo operativo; chi ha quei requisiti non ha bisogno di dimostrare niente, a chi non li ha faremo formazione; l'accordo operativo è già esistente questo è un atto che va ad integrare un accordo già in essere e ci siamo confrontati con tutti mettendo in campo quelle che erano le funzioni che erano comportavano ai nostri associati delle ristrettezze; per fare un esempio sulla mensa ci siamo confrontati con tutte le norme che regolano il confezionamento e la distribuzione ed abbiamo verificato che le certificazioni che avremmo dovuto esibire erano troppo restringenti nei confronti dei

nostri associati. Noi dobbiamo dire al Corpo nazionale che siamo pronti, dobbiamo lavorare sui metodi di informazione e formazione. Questo è un accordo ancora in uno stato embrionale che ci permette di mettere mano alla gestione. Noi sicuramente dobbiamo verificare le nostre capacità sapendo che una volta firmato l'accordo anche il vertice del corpo dovrà fare altrettanto sul territorio.

**Antonio Grimaldi**; accoglierei la mozione di Giomi di modificare l'articolo 4 cambiando la frase **“come di seguito indicato”** con la frase **“come ad esempio, di seguito indicato”** e si dia mandato all'ufficio di presidenza con il CTS, di raccogliere in un disciplinare interno la definizione degli aspetti scaturiti dall'assemblea che non possono essere inseriti nel protocollo a firma del Corpo Nazionale.

**Gioacchino Giomi**; per accogliere quanto richiesto da Pino Loberto aggiungerei al nuovo articolo 7 “questo accordo entra in vigore immediatamente alla firma del capo del corpo Nazionale e dal Presidente Nazionale dell'ANVVF-CN- “;

**Gianni Zangarini**; a causa dell'impossibilità del collegamento video per motivi tecnici inoltra telefonicamente una dichiarazione di voto: **condividiamo che l'accordo comincia a fare passi in avanti, comunque verifichiamo che ci sono una serie di carenze nella verifica di quali sono i compiti, l'impiego, le responsabilità e le funzioni in caso d'intervento delle associazioni di volontariato, quali noi siamo in caso d'emergenza ai sensi delle recenti normative, per questo motivo diamo un voto contrario all'accordo operativo discendente discusso.**

**Rino Serra**; dichiarazione di voto: **io approvo l'accordo operativo discendente con le integrazioni emerse dal dibattito.**

<b><u>PRESENTI</u></b>	<b>28</b>
<b><u>FAVOREVOLI</u></b>	<b>25</b>
<b><u>ASTENUTI</u></b>	<b>0</b>
<b><u>CONTRARI</u></b>	<b>3</b>

### **L'ASSEMBLEA APPROVA**

il presidente dell'assemblea **Gianni Andreanelli** in considerazione che vi erano altri punti da discutere, propone all'assemblea di aggiornare il proseguo del consiglio nazionale a giovedì 11 novembre 2021 alle ore 9,00 sempre in video conferenza. L'assemblea approva demandando alla segreteria nazionale la regolare convocazione.

Il segretario verbalizzante  
ANDREA COLOMBO

il Presidente dell'assemblea  
GIANNI ANDREANELLI

(firme autografate depositate agli atti)

NB) Il presente verbale firmato in originale è trascritto nel libro dei verbali del Consiglio Nazionale

## Verbale di riunione Consiglio Nazionale del 11 novembre 2021

Come da regolare convocazione il giorno 11 novembre 2021, alle ore 9,00 si è riunito in VDC (Video Conferenza) il Consiglio Nazionale per la continuazione della discussione dei punti non discussi nella riunione del 5 novembre.

**Sono presenti:** Giomi Gioacchino; Grimaldi Antonio, Copeta Giuseppe, Belvisi Antonio, Lattanzi Domenico, Burchietti Luciano, D'Attanasio Carlo, Attisani Domenico, Loberto Giuseppe, Pedroni Otello, Martinelli Dino, Genco Vitantonio, Colombo Andrea, Mezzetti Sergio, Sarti Fernanda, Andreanelli Gianni, Chiarullo Giovanni, Serra Rino, Garofalo Giuseppe, Colacchi Natale, Alessio Taddei, Megale Giuseppe, Stefani Dario, Cocci Angiolino, Marchionne Enrico.

**Assenti giustificati:** Zangarini Gianni, Zanardo Antonio, Vianello Adriano, Coppola Luigi, Moschetti Paolo, Gulmini Giovanni, Sparnacci Mario.

**Assenti ingiustificati:** Cappelli Enrico, Schiaratura Ugo, Salvati Nicola.

E' presente senza diritto di voto: il Presidente Nazione del Collegio dei Revisore dei conti **Sechi Giuseppe** e in rappresentanza del Collegio Nazionale dei Probiviri **Ricci Salvatore**

Sono presenti, altresì, il coordinatore regionale f.f. **Luordo Vincenzo** e il coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico ing. **Emilio Occhiuzzi** senza diritto di voto.

Per problemi tecnici il Presidente dell'assemblea del 5 novembre, **Gianni Andreanelli**, non riesce a collegarsi in video il presidente Nazionale propone di eleggere come nuovo Presidente dell'assemblea **Vitoantonio Genco** mantenendo come segretario verbalizzante **Andrea Colombo**; l'assemblea approva

Il presidente **Vitoantonio Genco** verificato la validità dell'assemblea introduce il 4 punto all'ordine del giorno:

#### **4. REGOLAMENTO NAZIONALE SULL'UTILIZZO DEI LOGHI, DEI MARCHI E DEGLI ACRONOMI DELL'ANVVF-CN CONCESSIONE PATROCINIO – RELATORE RESPONSABILE DEL SETTORE - PROVVEDIMENTI;**

relaziona il responsabile del settore **Domenico Lattanzi**; visto in questi ultimi anni l'escalation in via etere dalla messaggistica e dei siti internet, si è ritenuto opportuno, sulla base per altro di quello che hanno fatto altre associazioni similari alla nostra, di elaborare un regolamento a tutela dell'associazione in primis e a scalare, del presidente nazionale e dei presidenti di sezione. Si sono regolamentate le procedure per le autorizzazioni all'utilizzo dei nostri marchi, dei nostri loghi e dei nostri acronimi. Dalla bozza del regolamento che tutti hanno ricevuto, abbiamo cambiato al punto 7 del paragrafo utilizzo dove si lasciava alla normativa sulla privacy perché per i contenuti nel formato immagine e formato testo dobbiamo avere l'autorizzazione alla pubblicazione oppure bisogna fare riferimento alle fonti da dove le abbiamo ricavati.

Dato per scontato la lettura della bozza del regolamento da parte dei consiglieri rimango a disposizione

per richieste di chiarimento sul regolamento;

Il presidente dell'assemblea **Vitantonio Genco** dà la parola ai consiglieri per le delucidazioni:

**Domenico Attisani:** chiedo se comporta richiesta di autorizzazione o di modifica, mettere sotto il logo il nome della sede e se è possibile utilizzare per le comunicazioni interne l'e-mail con l'estensione gmail?

**Carlo Dattanasio:** quando le varie sezioni faranno le pompieropoli dovranno chiedere l'autorizzazione per l'utilizzo del marchio?

**Giuseppe Loberto:** volevo proporre di utilizzare per le comunicazioni non istituzionali, telegram dove ci si deve accreditare, in aggiunta alla classica e-mail istituzionale che ritengo comunque doveroso utilizzare.

**Domenico Lattanzi:** mettere il nome della sezione sotto il logo non comporta nessuna richiesta di autorizzazione in quanto il logo alle sezioni viene dato come da regolamento "*nunc et sempr*"; per le comunicazioni si deve utilizzare sempre l'e-mail istituzionale con dominio *@anvv.it* che ci identifica e ha tutti i parametri di sicurezza adeguati; per le pompieropoli non bisogna chiedere l'autorizzazione a meno che non sia richiesto un patrocinio dell'associazione ad una pubblicazione fatta da altri, che dovrà sempre essere autorizzata e verificata dall'ufficio informatico e dal Presidente Nazionale.

Il canale telegram noi lo stiamo già utilizzando e non è vietato utilizzarlo dalle sezioni, abbiamo però verificato che si corre il rischio, come per altro con WhatsApp, che non vengono più utilizzate le nostre caselle di posta elettronica per tutte le nostre comunicazioni ufficiali e come già detto, l'ufficio informatico lavora affinché i nostri riferimenti specifici abbiano canoni comunicativi e di sicurezza adeguati.

**Antonio Grimaldi:** capita che qualche sezione va' ad alterare i loghi dell'associazione, fermo restando le autonomie delle sezioni, sarebbe opportuno che qualora le sezioni volessero personalizzare il logo per delle attività locali, dovrebbero confrontarsi con l'ufficio di presidenza ed in particolare con l'ufficio informatica nazionale.

**Alessio Taddei:** vorrei che i canali istituzionali venissero utilizzati solo per le comunicazioni ufficiali e chiedo a tutti i soci che non venissero divulgate ed utilizzate per delle comunicazioni commerciali.

**Pino Copeta:** Facendo seguito a quanto già espresso da **Domenico Lattanzi**, è stata emanata una Circolare Nazionale, nella quale è stato chiarito che tutte le comunicazioni ufficiali ANVVF, devono essere inviate con le e-mail istituzionali, in possesso di tutti gli Organismi Dirigenti, in quanto si corre il rischio di non essere riconosciuti dal sistema, con la conseguente perdita della comunicazione inviata, oltre al rischio concreto di importare dei virus da mail non conosciute. Inoltre, è motivo di ulteriore chiarimento, che tutte le comunicazioni ufficiali formulate e inviate dagli Organismi Dirigenti e dalle Sezioni, devono essere inviate anche alla Segreteria Nazionale che deve sempre essere messa al corrente, per evitare disguidi di ogni genere.

**Martinelli Dino:** Visto che a livello locale stiamo vedendo di trovare una struttura per proporre "*Casa sicura*" chiedo se si sta' predisponendo un logo che al momento non abbiamo come struttura Nazionale;

**Natale Collacchi:** volevo delle delucidazioni sul punto 7 del regolamento per quanto riguarda la privacy, i contenuti in forma immagine, testo e sulla proprietà, per come mi devo comportare quando devo pubblicare delle foto o dei filmati o dei testi magari presi da un giornale.

**Domenico Lattanzi:** per evitare che la posta istituzionale sia invasa da comunicazioni commerciali le nostre webmail sono dotate di impostazioni antispam che ci aiutano a eliminare la gran parte di queste comunicazioni; esistono tutorial ARUBA dove si spiega come utilizzarli; il logo di casa sicura non appartiene all'associazione Nazionale ma è di proprietà della sezione di Pistoia; si sta lavorando per far sì che lo si possa utilizzare anche a livello Nazionale magari personalizzandolo meglio con il nostro logo a scudetto, sarà una decisione del consiglio se utilizzarlo o crearne uno,

naturalmente sarà una scelta che dovrà essere condivisa con la sezione di Pistoia. Per pubblicare un testo riportato da una pubblicazione bisogna evidenziarne la fonte da dove viene estratta la notizia in quanto l'onere della verifica dell'accertamento spetta alla prima pubblicazione, se si vuole pubblicare una foto che si ricava sempre da una pubblicazione, io consiglio di utilizzare il metodo della condivisione.

**Vitoantonio Genco:** in un mondo dove l'immagine ed il web è tutto, considero veramente notevole, per la nostra associazione, darci un regolamento e ritengo che l'iniziativa sia veramente importante fermo restando che può essere successibile di modifiche ed integrazioni in base alle necessità e alle difficoltà che troveremo.

Non essendoci altre domande il Presidente dell'assemblea **Vitantonio Genco** mette in votazione il regolamento loghi, marchi e acronimi:

<b><u>PRESENTI</u></b>	<b>25</b>
<b><u>FAVOREVOLI</u></b>	<b>25</b>
<b><u>ASTENUTI</u></b>	<b>0</b>
<b><u>CONTRARI</u></b>	<b>0</b>

**L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITA'**

**5. INFORMATIVA CALENDARISTITUZIONE DEL CORPO VV.F. – RELATORE RESPONSABILE SETTORE - PROVVEDIMENTI:**

**Domenico Lattanzi:** Si è provveduto a sostituire la società che l'anno scorso ha stampato e distribuito i calendari per le problematiche che sono insorte e abbiamo mandato a tutte le sezioni due circolari sulle modalità di come richiederli. Le modalità e gli stessi calendari sono state concordate con il Capo del Corpo e si è richiesto un piccolo contributo in quanto a differenza dell'anno scorso, abbiamo stampato le riviste e le monografie. Vi abbiamo inviato l'IBAN su dove fare il versamento, e vi raccomandiamo di mettere come causale "donazione liberale per calendario Nazionale". Il calendario è interattivo con un semplice telefonino abbiamo la possibilità, inquadrando il codice QR, di aprire una pagina dove vedrà partire un video dove l'orchestra del corpo nazionale suona un brano musicale. Il calendario verrà presentato alla stampa il 3 di dicembre e fino allora abbiamo concordato di non divulgarlo. Cercheremo di anticipare, come d'altronde richiesto, la consegna degli stessi per dar modo di averli prima di Natale per la loro distribuzione.

**6. RICHIESTA DI ACCESSO AI CENTRI DI SOGGIORNO ONA PER I NOSTRI ASSOCIATI. – RELATORE PRESIDENTE NAZIONALE – PROVVEDIMENTI:**

**Antonio Grimaldi:** visto che L'Ona ha aperto le proprie strutture di vacanza anche a personale delle prefetture, personale di polizia e ad altre istituzioni non appartenenti a personale vigili del fuoco in servizio o in quiescenza, chiede di valutare positivamente la richiesta ai vertici dell'Ona di estendere tale possibilità anche ai nostri soci che non hanno avuto un vissuto presso i vigili del fuoco; la richiesta sicuramente sarà oggetto di valutazione del consiglio dell'Ona.

## **7. VARIE ED EVENTUALI:**

**Vitoantonio Genco:** in considerazione dell'entrata in vigore del registro unico nazionale del terzo settore, sono a chiedere all'ufficio di presidenza di organizzare degli incontri formativi per accompagnare le sezioni in questo difficile momento di cambiamento associativo.

**Gioacchino Giomi:** ho parlato con il capo del corpo ed il capo dipartimento spiegando le osservazioni ed i cambiamenti fatti nell'accordo operativo discendente. Si sono dimostrati molto interessati mettendo in atto altre interlocuzioni con le quali cercheremo di arrivare alla firma finale dell'accordo in modo da poter attivare oltre i nostri soci, anche i direttori regionali ed i comandanti.

**Antonio Grimaldi:** tutte le sezioni che al 22 novembre risultano iscritte nei rispettivi registri di competenza, OdV o APS, saranno trasmigrate in automatico nel RUNTS diversamente, le sezioni che a quella data non risultano iscritte a nessuno dei registri dovranno attivarsi per iscriversi direttamente al RUNTS con le modalità previste. Relativamente alla posizione dell'Associazione Nazionale si dovrà attendere l'emanazione di ulteriori disposizioni per presentare domanda di iscrizione al RUNTS quale Rete Associativa ODV-

Non essendoci altre richieste di intervento alle ore 11,40 si terminava l'assemblea

Il segretario verbalizzante  
ANDREA COLOMBO

il Presidente dell'assemblea  
VITOANTONIO GENCO

(firme autografe depositate agli atti)

NB) Il presente verbale firmato in originale è trascritto nel libro dei verbali del Consiglio Nazionale